

Rubrica: Eventi diversi

Americani per sempre. I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-New York 1948 di Annie Cohen-Solal, edito da Johan & Levi.

Descrizione:

Americani per sempre. I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-New York 1948 di Annie Cohen-Solal, edito da Johan & Levi. L'autrice racconta il lento processo di emancipazione artistica della pittura americana dopo la guerra di Secessione, dai primi paesaggisti ai grandi pittori moderni, attraverso un'indagine che si snoda lungo ottant'anni fino al dominio della scena internazionale, da parte dei pittori americani. Thomas Worthington Whittredge, giovane pittore promettente di Cincinnati nel 1849, s'imbarcò alla volta dell'Europa per documentarsi sui maestri del Rinascimento. Fra le tele portate e acquistate nel Nuovo Mondo dai primi mercanti d'arte e collezionisti, come il lungimirante Paul Durand-Ruel, quelle di Monet. Nel 1886 una mostra a Madison Square, con trecento tele per un valore globale di ottantamila dollari, lanciò le opere di Pissarro, Monet, Degas, Manet, Caillebotte, Seurat, Sisley, Signac, Renoir. Tra i "giovani pittori americani" James Abbott McNeill Whistler, conquista il mercato americano e influenza tra gli altri Julian Alden Weir, William Merritt Chase, Cecilia Beaux, Dennis Bunker, Miller, Thomas Eakins, George W. Maynard. La tela Portrait of the Painter's Mother, viene definita "la Gioconda americana". Ma anche Mary Cassatt, Sargent, Harrison. Alla Esposizione Universale di Philadelphia del 1876, organizzata per commemorare il centenario della Dichiarazione di Indipendenza, parteciparono circa dieci milioni di visitatori. In quei decenni nacquero nuovi musei, a ritmo serrato: a New York, il Metropolitan Museum of Arts (1870); a Boston, il Museum of Fine Arts (1876); a Chicago, l'Art Institute venne ampliato nel 1877; collezioni private e musei furono aperti a New Haven, Cincinnati, San Francisco, Kansas City, Pittsburgh, Columbus, Cleveland, Detroit, Buffalo. Il museo americano, diversamente dal museo europeo, sorse come un'istituzione culturale con i capitali degli imprenditori e gestito come un'azienda privata senza scopo di lucro. E i musei, per la formazione del gusto, svolsero sin dall'inizio, un ruolo pedagogico. Tra i collezionisti mecenati Pierpoint Morgan che acquistò un Vermeer, William Vanderbilt che si comprò due Corot. La nascita della collezione di Gertrude Vanderbilt Whitney nel 1908 e l'arrivo di Duchamp nel 1915 a New York, segnano un'evoluzione della sensibilità estetica e del gusto. Durante la prima Guerra Mondiale, Duchamp ospitò artisti europei. Anche Francis Picabia, Albert Gleizes raggiunsero il Nuovo Mondo. Il MoMA di Alfred Barr, in cinque anni, divenne il vero centro culturale del paese, grazie a grandi retrospettive storiche. Les demoiselles d'Avignon, di Picasso, destinato a un museo francese, diviene il pezzo centrale della collezione del museo newyorkese. Nel 1930 l'avvento sulla scena di Jackson Pollock affermerà nel mondo, la pittura americana, ormai indipendente e sperimentatrice. L'autrice, Annie Cohen-Solal nata in Algeria, laureatasi in letteratura francese a La Sorbona, dopo aver insegnato presso le università di New York, Berlino, Gerusalemme e Parigi XIII, lavora presso l'ambasciata francese negli Stati Uniti come Consigliere Culturale dal 1989 al 1993 ed è attualmente professore alla Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, con un corso sull'arte americana. L'edizione francese di Painting American ha ricevuto il Prix Bernier dall'Académie des Beaux Arts e il suo libro Sartre: "A Life" è stato un bestseller internazionale tradotto in sedici lingue. Vive tra Parigi e New York. Americani per sempre, I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-1948, di Annie Cohen-Solal, Collana Saggistica di arte e cultura., Lingua Italiana pp.450, Formato cm 15x21 Prezzo Euro 31,00 Info casa editrice JOHAN & LEVI Tel.039 7390330. (anna borgoni)

Per ulteriori informazioni:

<http://www.computrade.ch/infomenu/html/www.johanandlevi.com>

Home page